

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

162096 Acetile Cloruro PS

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione secondo l' allegato I:

Acetilo Cloruro

1.2 Nome della società o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Acetile Cloruro PS

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Acetile Cloruro

Formula: C_2H_3ClO M.=78,50 CAS [75-36-5]

EINECS 200-865-6 CEE 607-011-00-5

3. Identificazione dei pericoli

Facilmente infiammabile. Reagisce violentemente con l'acqua. Provoca ustioni.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di asfissia effettuare immediatamente la respirazione artificiale. Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte. Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Bere abbondante acqua. Evitare il vomito (esiste il pericolo di perforazione). Chiedere immediatamente l'aiuto di un medico. Non neutralizzare.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

162096 Acetile Cloruro PS

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

Polvere secca. Diossido di carbonio (CO₂).

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

Acqua. Schiuma.

5.3 Pericoli speciali:

Infiammabile. Tenere lontano da fonti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, per cui possono muoversi a livello terra. Può formare miscele esplosive con l'aria. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di Cl₂, HCl, fosgene.

5.4 Attrezzature di protezione:

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Prevenire la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere con materiali assorbenti (Assorbente General Panreac, Kieselguhr, ecc.) oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua. Neutralizzare con sodio idrossido diluito.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Senza altre particolari indicazioni.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. Ambiente secco. In locale ben ventilato. Lontano da fonti di ignizione e calore. Temperatura ambiente.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

162096 Acetile Cloruro PS

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

8.2 Controllo limite di esposizione:

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formazione di vapori/aerosol, utilizzare le attrezzature respiratorie adatte.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Utilizzare abiti da lavoro adatti. Lavarsi le mani e il viso prima degli intervalli e alla fine del lavoro.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:

Liquido trasparente e incolore.

Odore:

Piccante.

Punto di ebollizione: 51°C

Punto di fusione: -112°C

Punto di infiammazione: +5°C

Temperatura di auto ignizione: 390°C

Limiti di esplosione (inferiore/superiore): 7,3 / 19 Vol. %

Pressione del vapore: (20°C) 320 mbar

Densità (20/4): 1,10

Solubilità: In acqua, reagisce violentemente. Solubile in cloroformio ed etere.

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni che si devono evitare:

10.2 Materie che si debbono evitare:

Acqua. Alcol. Metalli alcalini. Metalli alcalinoterrei. Solfossidi. Ammidi.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Fosgene. Acido acetico. Cloruro di idrogeno.

10.4 Informazione complementare:

I gas/ vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Sensibile all'umidità.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

162096 Acetile Cloruro PS

11. Informazione tossicologica

11.1 Tossicità acuta:

——

11.2 Effetti pericolosi per la salute:

I dati di cui disponiamo non sono sufficienti per una corretta valutazione tossologica. In base alle proprietà fisico-chimiche, probabilmente le caratteristiche pericolose sono:

Sostanza molto corrosiva. Provoca: Bruciature nelle mucose, pelle e occhi

Per inalazione di vapori: Bruciature sulle mucose.

In contatto con la pelle: bruciature.

Per contatto oculare: bruciature, disturbi alla vista cecità (lesione irreversibile del nervo ottico).

Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

12. Informazione Ecologica

12.1 Mobilità:

Distribuzione: $\log P(\text{oct}) = -0,31$ (CH_3COOH)

12.2 Ecotossicità:

12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):

Pesci (HCl) = 25 mg/l ; Classificazione: Estremamente tossico

12.2.2 - Medio recettore:

Pericolo per l'ambiente acquatico = Medio

Pericolo per l'ambiente terrestre = Basso

La ecotossicità si deve alla deviazione del pH.

12.3 Degradabilità:

12.3.1- Test:DBO 5= 0,88 g/g

12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:

DBO₅/DQO Biodegradabilità = Alta, più di 1/3

12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ——

12.3.4 - Osservazioni:

Prodotto facilmente biodegradabile.

12.4 Accumulazione:

12.4.1 - Test:

——

12.4.2 - Bioaccumulazione:

Pericolo = Basso

12.4.3 - Osservazioni:

Prodotto non bioaccumulabile.

12.5 Altri eventuali effetti alla natura:

Effetti ecotossici per la variazione del pH. Non inserire nei terreni né agli acquiferi.

Prodotto poco contaminante per l'acqua.

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

162096 Acetile Cloruro PS

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Sostanza o preparato:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

13.2 Imballaggi contaminati:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

14. Informazione relativa al trasporto

Terrestre (ADR/RID):

Denominazione tecnica: Acetilo Cloruro

ONU 1717 Classe: 3 Casella e lettera: 25b

Marittima (IMDG):

Denominazione tecnica: Acetilo Cloruro

ONU 1717 Classe: 3.2 Gruppo d'imballo: II

Aerea (ICAO-IATA):

Denominazione tecnica: Acetilo Cloruro

ONU 1717 Classe: 3 Gruppo d'imballo: II

Istruzione di imballaggio: CAO 308 PAX 306

15. Informazione regolamentare

Etichettato secondo le Direttive della CEE

Simboli:  

Indicazioni di pericolo: Facilmente infiammabile Corrosivo

Fraasi R: 11-14-34 Facilmente infiammabile. Reagisce violentemente con l'acqua. Provoca ustioni.

Fraasi S: 9-16-26-45 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Numero dell'indice CEE: 607-011-00-5

Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

162096 Acetile Cloruro PS

16. Altre informazioni

Numero e data di revisione:0 03.06.98

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.